

Raccomandazioni ortodonzia

L'APPARECCHIATURA

I singoli attacchi sono incollati sui denti mediante delle colle sofisticate e resistenti che consentono di mangiare la maggior parte dei cibi senza distaccare l'apparecchio. Con l'apparecchio fisso inizia lo spostamento dei denti e cambia la masticazione. E' normale avvertire giorno dopo giorno un cambiamento dei contatti tra i denti delle due arcate. La terapia mira all'allineamento di ognuna delle arcate e al loro incastro garantendo così la stabilità delle posizioni dei denti.

CIBI DA EVITARE

In teoria è possibile mangiare di tutto. Si consiglia comunque di evitare alcuni cibi particolarmente duri al fine di non rompere l'apparecchiatura.

Particolare attenzione a evitare cibi duri o croccanti (nocciole, torrone, pane secco, fette biscottate, ecc.), gomme da masticare, caramelle gommosi e ad evitare di mettere in bocca penne, matite o di andare a toccare l'apparecchio. Va posta attenzione anche a cibi resistenti e filamentosi (tipicamente il grasso del prosciutto crudo) che potrebbe avvolgersi all'apparecchio ed è difficile da rimuovere.

PRIMI GIORNI

Dopo aver posizionato gli attacchi è normale avvertire un più o meno leggero indolenzimento dei denti che scompare nell'arco di pochi giorni. Il fastidio è una normale conseguenza della trazione che l'apparecchio genera sulle fibre del legamento dentario. Non è necessario l'utilizzo di alcun farmaco. Soggetti particolarmente sensibili potrebbero comunque aver bisogno di assumere un antinfiammatorio per lenire il fastidio. Periodicamente si potrebbero presentare piccoli decubiti (piaghe e/o afte) soprattutto in corrispondenza dei molari: in questi casi utilizzare la cera ortodontica (barrette di cera morbida da ridurre in palline e posizionare sugli attacchi).

MASTICAZIONE

Si raccomanda di masticare i cibi con delicatezza, inumidirli prima con la saliva in modo da renderli più morbidi. Soprattutto nei primi giorni queste piccole attenzioni consentiranno di ridurre i fastidi e abituarsi gradualmente all'apparecchiatura.

Per masticare panini, focacce o altri cibi che non vengono prima tagliati con le posate è consigliabile aiutarsi con le mani e spezzettare in bocconi più piccoli. In questo modo non si rischierà di distaccare l'apparecchio sui denti frontali (incisivi e canini) e si inizierà a masticare direttamente con i denti dei settori posteriori (premolari e molari).

IGIENE DOMICILIARE

Si raccomanda un'igiene scrupolosa sempre durante tutto il trattamento utilizzando lo spazzolino elettrico o manuale che sia. Il movimento corretto è sempre dalla gengiva verso il dente. Un'attenzione in più dove si trovano gli attacchi: è bene adottare un movimento di rotazione dello spazzolino. Per pulire meglio le zone tra un attacco e l'altro si consiglia di usare lo scovolino dentale o fili pretagliati (tipo superfloss) almeno una volta al giorno.

L'utilizzo dello spazzolino e dello scovolino può essere integrato e non sostituito dall'introduzione di un collutorio dentale; quest'ultimo va utilizzato dopo lo spazzolamento.

Macchie marroni possono comparire sullo smalto dentale in corrispondenza degli attacchi e sono dovute alla presenza di pigmentazioni presenti nelle bevande o nel fumo. Alla rimozione dell'apparecchiatura o comunque dopo la pulizia periodica dei denti, anch'esse scompariranno senza lasciare traccia.

Nella sezione video del nostro sito (studiobormida.it) troverai un filmato dedicato all'igiene in ortodonzia.

PICCOLE ATTENZIONI, GRANDI RISULTATI

Il rispetto di queste semplici norme vi aiuterà a portare a termine la terapia con vostra soddisfazione e rispettando i tempi preventivati. Ricordate che il distacco parziale dell'apparecchio riduce l'efficacia del suo funzionamento e si riflette sulla durata del trattamento, allungandola. Inoltre inconvenienti di questo tipo aumentano la durata della visita di controllo con conseguenti ritardi negli orari di appuntamento e quindi disagi per i pazienti e per il personale medico. Ad ogni modo si raccomanda di conservare le parti dell'apparecchio distaccate e consegnarle al personale dello studio. L'ottenimento di fantastici risultati può avvenire solamente dalla collaborazione tra operatori e pazienti. Non sottovalutate questi piccoli consigli.